

10-07-2013 - ASSEMBLEA ANNUALE

Federutility: aziende di servizi motore dello sviluppo locale

Investire in acqua ed energia come strategia per lo sviluppo nazionale: è l'appello lanciato al Governo da Federutility nel corso dell'assemblea annuale. Secondo un'indagine di Althesys "nel solo 2011 il campione delle local utility preso a riferimento dallo studio ha portato avanti investimenti per 2.102 milioni di euro, con ricadute per circa 6.882 milioni di euro, a dimostrazione - ha sottolineato il presidente di Federutility Roberto Bazzano - della leva che la capacità di investimento in tali settori può esercitare anche in un contesto macroeconomico difficile. Tenuto conto delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione e del loro effetto moltiplicativo sull'indotto, i progetti coperti da tali investimenti occupano circa 22.600 addetti diretti e 17.300 indiretti, per un totale di quasi 40mila occupati".

In occasione dell'assemblea, inoltre, Federutility ha analizzato i dati consuntivi degli ultimi quattro anni su un panel di 110 gestori idrici, che operano in 16 regioni, coprendo complessivamente quasi l'80% del servizio offerto a livello nazionale. La proiezione nazionale degli investimenti dei gestori nel 2011 raggiunge 1,2 miliardi di euro (di cui appena il 10% provenienti da fondi pubblici). Una cifra rilevante ma - sottolinea la Federazione - assolutamente insufficiente, visto che copre poco più della metà dei 2,2 miliardi necessari. Nel settore idrico, invece, «colmare il gap di fabbisogno pro-capite (ovvero passare dai 26 euro l'anno per abitante agli 80 previsti dagli standard internazionali), genererebbe investimenti aggiuntivi tra i 3 e i 5 miliardi di euro l'anno, diffusi su tutto il territorio e per quasi il 40% concentrati al sud. E la costruzione di nuovi impianti o l'adeguamento di reti ed impianti esistenti, creerebbe fino a 130 mila posti di lavoro aggiuntivi".